



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **34** DEL **19 OTT. 2017**

OGGETTO: Approvazione del “*Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell’area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia*”.
Proponente: Università Cà Foscari di Venezia – Dorsoduro 3246 – 30123 Venezia
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza il “*Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell’area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia*”, presentato dall’Università Cà Foscari di Venezia.

Il documento “*Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell’area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia*” è stato presentato dall’Università in data 12/06/2017 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 231061 in data 13/06/2017 integrato dal documento “*Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell’area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia. Verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 25/07/17 trasmesso con nota della Regione Veneto prot. N. 341909 del 08/08/17. Trasmissione risposta alle prescrizioni ns. PEC prot. 39858 del 04.09.2017*”, presentato dall’Università in data 07/09/2017 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 374935 in data 07/09/2017.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE l’Università Cà Foscari di Venezia ha trasmesso il “*Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell’area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia*” con nota in data 12/06/2017, acquisito dal dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 231061 in data 13/06/2017.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 25/07/2017 la quale, nell’esprimere parere favorevole all’approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- l’Università Cà Foscari di Venezia ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/07/2017 con nota in data 07/09/2017, ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 374935 in data 07/09/2017.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto di Bonifica di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

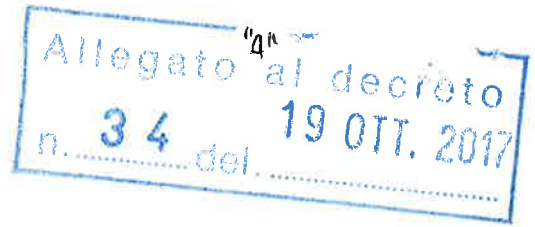
1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione del Progetto di Bonifica dell'area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia, trasmesso dall'Università Cà Foscari di Venezia con nota del 12/06/2017, acquisito dal dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 231061 in data 13/06/2017, così come integrato dal documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/07/2017, trasmesso dall'Università Cà Foscari con nota in data 07/09/2017, ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche

Ambientali e Progetto Venezia con prot. 374935 in data 07/09/2017, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. I lavori di bonifica, dovranno iniziare entro 3 mesi dal ricevimento del presente decreto e concludersi come previsto dal crono programma approvato;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 292250 del 17/07/2017 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso all'Università Cà Foscari di Venezia, al Comune di Venezia, Veneto, alla Città metropolitana di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

26 settembre 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 389170 del 18 settembre 2017, per il giorno 26 settembre 2017, alle ore 10:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Università Cà Foscari

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell'area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia.

Trasmesso il 12/06/2017 con prot. 26237 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 231061 in data 13/06/2017.

Integrato da:

Titolo: Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06 dell'area di ampliamento del nuovo Campus Universitario in via Torino a Mestre – Venezia. Verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 25/07/17 trasmesso con nota della Regione Veneto prot. N. 341909 del 08/08/17. Trasmissione risposta alle prescrizioni ns. PEC prot. 39858 del 04.09.2017.

Trasmesso il 07/09/2017 con prot. 40435 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 374935 in data 07/09/2017.

Il dott. S. Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, riassume l'iter amministrativo relativo al procedimento in oggetto. In merito al documento in esame ritiene che la ditta abbia

risposto in maniera esaustiva alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 25.07.2017 chiedendo un parere ad ARPAV e al Comune di Venezia in merito alla risposta della ditta sulla prescrizione n. 10 del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 25.07.2017.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Paolo Ciuffi evidenzia quanto di seguito: preso atto che i contaminanti presenti nel terreno profondo e nelle acque sotterranee non hanno sostanze volatili per cui non potrà esserci un'esposizione da inalazione indoor, rimane da chiarire se i muri perimetrali e la platea di fondazione del futuro edificio costituiscono parte integrante dell'intervento di bonifica, essendo di fatto un sistema di interruzione di percorso da contatto e ingestione del terreno profondo contaminato presente nell'area. Si rimanda tale tematica alla discussione in Conferenza di servizi. Si prende atto dei contenuti del documento di risposta alle prescrizioni della CdS del 25.07.2017, ritenendoli esaustivi e quindi si esprime parere favorevole al Progetto di bonifica con le prescrizioni operative gestionali di inizio e fine lavori.

Il Rappresentante di ARPAV, B. Cremaschi riferisce le seguenti osservazioni:

1. si sottolinea, per il mappale 1063, che l'inibizione all'accesso mediante barriere fisiche costituita da una recinzione perimetrale in metallo, non costituisce Messa In Sicurezza Permanente;
2. le date dei campionamenti, sia dei monitoraggi della falda per l'attribuibilità a fondo naturale e/o antropico, sia dei terreni che verranno scavati, dovranno essere comunicate ad ARPAV con almeno 15 giorni di anticipo per permettere eventuali campionamenti in contraddittorio;
3. il set di parametri da analizzare sui terreni campionati, dovrà comprendere le famiglie di ogni parametro che abbia presentato superamenti dei limiti di legge nell'area in esame;
4. si richiede che i muri perimetrali e la platea di fondazione, siano realizzati in modo tale da assicurare l'assenza di fessurazioni e la completa impermeabilità degli stessi, così come dichiarato a pagina 37 di 95 del documento "Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D. Lgs. 152/06 dell'area residenziale e commerciale di ampliamento del nuovo *Campus Universitario Mestre* in via Torino - Venezia" inviato dal proponente con prot. n. 24114 del 30/05/2017 (prot. ARPAV n. 52294 del 30/05/2017).

Il rappresentante del Comune di Venezia, ing. M. Valente evidenzia la contraddittorietà delle considerazioni riportate dal proponente nell'Analisi di Rischio e reiterate nel testo di risposta alle prescrizioni: se, infatti, da una parte il progettista afferma che non vi è un percorso di inalazione indoor attivo, dall'altra ribadisce che adotterà misure di cautela/garanzia consistenti in muri e platee impermeabili che hanno indotto l'Amministrazione comunale e l'organo tecnico (ARPAV), a confermare detta soluzione come parte integrante e sostanziale dell'Analisi di rischio e come connessa al progetto di bonifica. Ciò premesso, solo a seguito dei chiarimenti avvenuti nella riunione tecnica del 30 agosto 2017, si prende atto che le misure di cautela precedentemente dichiarate nell'Analisi di rischio, sono scelte della ditta squisitamente costruttive/edilizie e sono solo incidentalmente di natura ambientale e per tale ragione possono non essere considerate vincoli/presidi ambientali.

Inoltre, da un punto di vista formale, non si condivide che la Conferenza del 28/02/2017 si sia espressa contrariamente alle osservazioni formulate dagli Enti durante la seduta e correttamente riportate nel relativo verbale, per quanto sintetico.

Nel merito tecnico, il Comune ritiene il progetto di bonifica dei suoli proposto approvabile con le seguenti prescrizioni operative, già in parte formulate nella conferenza di servizi istruttoria del 25/07/2017:

1. L'intervento di bonifica proposto, così come l'analisi di rischio approvata, è vincolato alla realizzazione del progetto edilizio (autorizzato con D.I.A. prot. PG/2015/0190847 del 30/04/2015). La modifica degli scenari di esposizione considerati dovrà comportare la rielaborazione dell'Analisi del Rischio e l'eventuale adeguamento del Progetto di Bonifica approvato.
2. Si rileva che nel mappale 1062 il proponente ha progettato un intervento di bonifica vincolato ad un uso industriale/commerciale, mentre nel progetto edilizio, un'ampia porzione di tale mappale (corrispondente al poligono SC3) è indicata quale area a verde. Dati i superamenti di CSC di col. A presenti, si evidenzia pertanto l'obbligo di

Allegato "4" al decreto
n. 34 del 19 OTT. 2017

condizionarne l'utilizzo a verde pubblico, ad una preventiva specifica valutazione di rischio.

3. Si prende atto che la ditta, a fronte della contaminazione riscontrata nel mappale 1063 in relazione all'uso industriale/commerciale, adotterà misure di prevenzione atte a intercludere l'accesso a potenziali fruitori attraverso la recinzione dell'area. La ditta deve comunque garantire un'adeguata manutenzione dell'area in concessione, adottando adeguati presidi di sicurezza per i lavoratori.
4. Si evidenzia che in base allo scenario futuro utilizzato nell'analisi di rischio, il POB deve prevedere il ripristino delle aree esterne fino alla quota di progetto (1,8m slmm), che, si ribadisce, costituisce un presidio ambientale individuato nell'ambito dell'analisi di rischio approvata.
5. Per quanto riguarda i superamenti rilevati nella prima falda, non è possibile in questa fase determinarsi in forma conclusiva in attesa dei risultati del monitoraggio proposto dalla ditta finalizzato a valutare l'attribuibilità al fondo naturale o antropico della contaminazione riscontrata e la direzione delle acque di falda.

Il dott. L. Mason, rappresentante di ARPAV ritiene che possa essere condivisibile quanto dichiarato dalla ditta, ovvero se i muri perimetrali e la platea dell'interrato saranno realizzati in modo tale da assicurare l'assenza di fessurazioni e la completa impermeabilità degli stessi, così come dichiarato a pagina 18 del documento "Analisi di Rischio ai sensi del D. Lgs 152/06 dell'area di ampliamento del nuovo Campus Universitario Mestre in via Torino - Venezia. Integrazioni" e a pagina 37 di 95 del documento "Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D. Lgs. 152/06 dell'area residenziale e commerciale di ampliamento del nuovo Campus Universitario Mestre in via Torino - Venezia". Si ritiene però necessario che l'integrità di tali opere sia mantenuta nel tempo e verificato il loro stato (assenza di fessurazione e completa impermeabilità). Pertanto propone che venga eseguito almeno un monitoraggio biennale funzionale dell'opera.

Alla luce di tali elementi, Gli Enti condividono la proposta operativa gestionale dell'ARPAV in merito al monitoraggio della struttura.

Gli Enti ritengono approvabili con prescrizioni operative i documenti inviati dalla ditta tuttavia ribadiscono la coerenza della posizione della Conferenza di Servizi del 25 luglio 2017 con quanto approvato dagli Enti durante la seduta del 28/02/2017 e del 15/03/2016 e correttamente riportato nei relativi verbali.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene di approvare il documento in esame con le seguenti prescrizioni operative gestionali:

1. Le date dei campionamenti, sia dei monitoraggi della falda per l'attribuibilità a fondo naturale e/o antropico, sia dei terreni che verranno scavati, dovranno essere comunicate ad ARPAV con almeno 15 giorni di anticipo per permettere eventuali campionamenti in contraddittorio. Il set di parametri da analizzare sui terreni campionati, dovrà comprendere le famiglie di ogni paramento che abbia presentato superamenti dei limiti tabellari nell'area in esame.
2. Si rileva che nel mappale 1062 il proponente ha progettato un intervento di bonifica vincolato ad un uso industriale/commerciale, mentre nel progetto edilizio, un'ampia porzione di tale mappale (corrispondente al poligono SC3) è indicata quale area a verde. Dati i superamenti di CSC di col. A presenti, la ditta ha l'obbligo di condizionarne l'utilizzo a verde pubblico ad una preventiva specifica valutazione di rischio.
3. Si prende atto che la ditta, a fronte della contaminazione riscontrata nel mappale 1063 in relazione all'uso industriale/commerciale, adotterà misure di prevenzione atte a intercludere l'accesso a potenziali fruitori attraverso la recinzione dell'area. La ditta deve comunque garantire un'adeguata manutenzione dell'area in concessione, adottando adeguati presidi di sicurezza per i lavoratori.
4. In base allo scenario futuro utilizzato nell'analisi di rischio, il POB deve prevedere il ripristino delle aree esterne fino alla quota di progetto (1,8m slmm), che, si ribadisce, costituisce un presidio ambientale individuato nell'ambito dell'analisi di rischio approvata.

5. I muri perimetrali e la platea dell'interrato dovranno essere realizzati in modo da assicurare l'assenza di fessurazioni e la loro completa impermeabilità, così come dichiarato a pagina 37 di 95 del documento "Progetto esecutivo di bonifica del suolo superficiale ai sensi del D. Lgs. 152/06 dell'area residenziale e commerciale di ampliamento del nuovo Campus Universitario Mestre in via Torino - Venezia" inviato dal proponente con prot. n. 24114 del 30/05/2017 (prot. ARPAV n. 52294 del 30/05/2017). Dovrà essere mantenuto il buono stato di tali opere nel tempo, che andrà verificato tramite un monitoraggio biennale funzionale dell'opera.
6. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

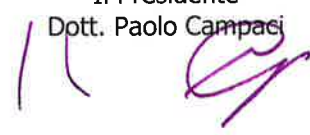
In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
7. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati secondo le modalità definite dalla DGRV 2922/03, i costi saranno a carico del proponente.
8. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006. (modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).

Il Verbalizzante
 Dott. Simone Fassina



Il Presidente
 Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna - Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV
Dott.ssa B. Cremaschi – ARPAV
Dott. Francesco Penzo - Comune di Venezia
Ing. M. Valente – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia

